Proposte del Pci al Comune per gli handicappati

## Una città che sia migliore anche per chi è «diverso»

Mozione firmata da Carla Capponi, Antonello Falomi e Anita Pasquali - Comunità alloggio, trasporti e barriere architettoniche - Le esperienze di questi anni

Trecentomila romani sono I zione del personale e l'avvio hanoicappati. Una fetta così importante di cittadini richiede dunque la presenza di una rete di servizi sociali e sanitari che ne possa da un lato facilitare la vita pratica e di relazione dall'altro evitare, nel modo più assoluto, l'emarginazione negli Istituti. E' da questa premessa che parte una interessante mozione di tre consiglieri comunali comunisti che chiedono alla giunta di assumere rapidamente iniziative tese a conseguire quell'obiettivo. Nel loro documento Carla Capponi, Antonio Falomi e Anita Pasquali esprimono apprezzamento particolare per l'azione svolta dal Comune per l'integrazione scolastica di tremila bambini handicappati e ricordano anche i soggiorni di vacanza, sempre per gli handicappati, i servizi di trasporto alle scuole e ai luoghi di lavoro, i tirocini di lavoro, le assunzioni di handicappati nei posti di lavoro. Dunque qualcosa si è fatto. Anzi, più di qualcosa. E tuttavia i consiglieri firmatari della mozione indicano 12 punti sui quali, a loro avviso, è necessaria una più ampia mobilitazione. Eccoli. SERVIZI DI PREVENZIO-NE E RIABILITAZIONE -I consiglieri chiedono la ristrutturazione e il potenzia-

di un serio programma di prevenzione dell'handicap attraverso i consultori fami

CENTRI COMUNALI PO-LIVALENTI - Potenziamento e riorganizzazione dei centri già esistenti (Forte Antenne. Gaetano Giardino. Leonardo da Vinci, Vittor Pisani), acquisizione della struttura dell'ex-Nido Verde.

COMUNITA' ALLOGGIO - Uno del più importanti mezzi di riabilitazione e di reinserimento. I consiglieri propongono perciò l'apertura in tempi brevi di auelle già pronte di Tor Di Nona e al Gaetano Giardino. Altra richiesta è quella di avviare al più presto una indagine sulle proprietà comunali e degli Enti disciolti per poter individuare strutture adatte all'apertura di nuove comu-

BARRIERE ARCHITET-TONICHE - Il documento si sofferma in particolare sulla necessità di stabilire norme vincolanti per ogni edificio pubblico, scuole comprese. Propone poi l'installazione di semafori sonori per facilitare la circolazione dei non vedenti a piazza Venezia, piazza Sonnino, Piazza San Silvestro.

CASA - Costruzione ed assegnazione di case popolari nella misura del 5% agli handicappati più gravi sia motori che psichici.

TRASPORTI -- Acquisto! di nuovi mezzi da parte dell'Atac che consentano l'accesso agli handicappati. Convenzione con i taxi per il trasporto del più gravi, assegnazione immediata alle UTR per l'intera giornata dei 20 pulmini già adibiti per il trasporto degli handicappati a scuola.

**ASSISTENZA DOMICILIA** RE E ALLA FAMIGLIA -Sul modello di quella già realizzata per gli anziani, avvio del servizio in tutte le Circoscrizioni attraverso la convenzione con Cooperative. Creare nelle Circoscrizioni e presso le stesse UTR, attraverso una adeguata propaganda, centri di offerta di assistenza volontaria che possa svolgersi in mode complementare e organizzato affinché per qualche ora le famiglie possano essere sollevate e gli handicappati abbiano modo di giovarsi di più ampie forme di socialità.

miglie meno abbienti di portatori di handicaps, anche per facilitare ed incoraggiare processi di deistituzionalizzazione. INTEGRAZIONE SCOLA-STICA - Rafforzare i servizi per l'integrazione scola-

stica anche con l'impiego,

Sostegno economico alle fa-

che hanno seguito l'apposito cc.so di riqualificazione. LAVORO — Estendere le esperienze di tirocinio già avviate nei servizi comunali. Assunzione degli handicappati che hanno svolto il tirocinio e che risultino idonei nel servizio giardini, negli asılı nido, negli altri servizi comunali. A livello sperimentale convenzione con Cooperative integrate di giovani validi ed handicappati per

giardini e per altri servizi di pubblica utilità. COMMISSIONI MEDICO-LEGALI - Immediato insediamento in tutte le USL delle Commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile e per l'assegno di accompagnamento.

la manutenzione di parchi e

CONVEGNI E DIBATTITI – Organizzazione da parte del Comune di momenti di confronto sui problemi degli handicappati che coinvolgono gli utenti, gli operatori, l'Amministrazione, le forze politiche e sociali. Patrocinio di iniziative a carattere scientifico e di manifestazioni sportive rivolte agli handicappati.

CONSULTA CITTADINA - Costituzione di una Consulta Cittadina sui problemi degli handicappati con la partecipazione delle forze politiche, delle istituzioni, delle forze sociali e delle asnelle attività di assistenza a- sociazioni di handicappati e gli handicappati, dei bidelli famiglie.

## Di dove in quando

Manzù alla «Ca' d'oro»

### Quando la Bellezza si trasforma in materia di scultura

Giacomo Manzù - galleria « Ca' d'Oro », via Condotti 6/a; fino al 28 febbraio; ore 10/13 e 17/20.

Calma, erotismo sereno, trasparenza, naturalezza, so no le qualità più tipiche di Giacomo Manzù scultore, disegnatore e incisore di figure femminili sempre naturalmente belle e giovani. Si potrebbe dire che Manzù è un tenace lirico che dà forma a ciò che trova di bello e di giovane. Ma non è proprio così. Voglio dire che bellezza

e giovinezza, che certo sono cercate e trovate nella concreta realtà, sono essenzialmente una costruzione formale dello scultore, la espressione folgorante del suo punto di vista sulla vita e sull'arte, il risultato di un intreccio ricco e complesso tra vitalità esistenziale e memoria culturale. Il segno puro che Manzù traccia sul foglio di carta o su una lastra, le forme splendide e morbide glocate in un ritmo assai armonioso di linee curve, il dosaggio superlativo della luce e dell'ombra tra il pieno e il vuoto, quel senso

primordiale mediterraneo

di korài greche che hanno

le figure fauno il grande go-

dimento delle opere sue, go-

dimento tanto più intenso in quanto il suo modo di porgere è di una semplicità assoluta. Si guardino le sculture recenti: «La mia Tebe»,

«Busto della giapponese» e

«Strip-tease» e la grande acquaforte-acquatinta della «Ragazza in poltrona» che sono vere, naturali, concrete e quotidiane, di una sconcertante semplicità concettuale e materica. Ebbene questa semplicità che fa la flagranza delle figure scolpite o disegnate (la flagranza, dice Cesare Brandi nel suo recente « Disegno della pittura italiana», è una qualità italiana dell'arte nostra) nasce da un segno e da una forma volumetrica selezionati fra i tanti segni e forme possibili, liberati dal groviglio di tutti gli accidenti e le minuzie veristiche, fatti strutture portanti di una costruzione assai sensibile ma che ha radici in una cerbiliscono una continuità.

ta storia del disegno e della forma con la quale sta-Guardando bene vedremo Greci. Matisse. Picasso. Renoir, Modigliani, i giapponesi Hokusai e Hiroshige e. inoltre, un continuo rimescolare le forme come fossero carte da giuoco, un prendere e un lasciare rispetto al proprio percorso

di scultore in mezzo secolo. Eppoi c'è la tecnica perfetta pur senza fare spettacolo. Io credo che molte delle sculture piu belle di Manzù non nascano dall'idea ma dal rapporto stretto che il suo Eros ha con la materia della scultura; una materia che cresce e che lievita sotto l'occhio e la mano fino al punto magico che si deve fermare.

Tebe », Manzù ha immaginato una poltrona come una grande conchiglia e nella cavità ha creato un movimento erotico della testa. del tronco, delle gambe e delle mani così flessuoso e sensuale che la bellezza non potrebbe presentarsi altri-

La superficie è trattata come nessuna altra mano sa trattare la «pelle» di una scultura di un corpo di donna, oggi. Se abbiamo ricordato per Manzù la continuità con la storia delle forme e la teonica superlativa è perché, oggi, c'è un diffuso ritorno figurativo, più in pittura che in scultura, che si evidenzia come « selvaggio » e in spregio della tecnica: un transito verso non si sa dove.

Dario Micacchi

### A teatro con la riduzione dell'Unità

Cinquemila lire invece di settemila: questa la riduzione che il teatro Argentina praticherà ai nostri lettori che presenteranno questo tagliando al botteghino. Lo spettacolo in scena è John Gabriel Borkman di Ibsen. Prodotto dal Teatro di Roma lo spettacolo ha per interpreti principali Ilaria Occhini, Massimo Foschi, Magda Mercatali e Vittorio Congia. Un testo molto interessante, quello ibseniano, in cui si narra la storia della crisi umana e sociale di un uomo che si era sempre voluto considerare un « primattore » nella vita. Nella sua decadenza è affiancato da due donne che gli sono rimaste ambiguamente legate.



Arrestati due operai a Fiumicino

### Rubavano all'aeroporto dai bagagli in transito

ficare all'aeroporto intorno ad una valigia di un passeggero Alitalia: probabilmente l'aprivano in cerca di oggetti di valore e di denaro. Chissà quante volte l'avevano già fatto. Ma questa volta due operai della società aereopor-

mento delle UTR nell'ambi-

to delle USL, la riqualifica-

zio di carico e scarico dei bagagli, sono stati colti - è il caso di dirlo -- con le mani nel sacco e la polizia giudiziarla che opera all'aereoporto di Fiumicino, li ha arrestati.

La manomissione avveni-

a Roma: in modo che era poi più difficile risalire ai ladri. La valigia intorno alla quale sono stati scoperti ieri i due operai (Elio Massaro di 26 anni. e Basilio Adducchio di 29) ma era giunta al «Leonardo da Vinci» da Torino, con un volo Alitalia arrivato poco dopo la mezzanotte, e doveva proseguire poi per Abidjan, dopo uno scalo tecnico all'aeroporto della capitale. Durante le normali opera-

zioni di carico e scarico del bagagli Massaro e Adducchio

venivano visti aprire la vali-

gia di uno dei passeggeri. A scorgerli sono stati gli ad detti alla sicurezza della società aereoportuale, che l hanno fermati e consegnati agli agenti aeroportuali. I due, dopo le contestazioni di rito, sono stati arrestati e portati a Regina Coeli, a disposizione dell'autorità giudi-

### Roma utile

COSI' IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11 di ieri: Roma Nord 2: Fiumicino 8; Pratica di Mare 4: Viterbo 6; Latina 6; Frosinone 2. Tempo previsto:

poco nuvoloso. NUMERI UTILI · Carabinieri: pronto intervento 212.121. Polizie: questura Soccirso pubblico: emergenza 113; Vigili del fuoco: 4441; Vigili urbani: 6780741; Pronto soccorso: Santo Spirito 6450823 San Giovanni 7578241, San Filippo 330051. San Giacomo 833021, Policlinico 492856. San Camilio 5850, Sant'Eugenio 595903; Guardia medica: 4756741-2-3-4; Guardia medica ostetrica: 4750010/

430158; Centro antidroga: Pronto soccorso CRI: 5100, Soccorso stradale ACI: 116; Tempo e viabilità ACI: 4212. ORARIO DEI MUSEI

Galleria Colonna, via della Pilotta 13, soltanto il saba-to dalle 9 alle 13 Galleria Doria Pamphili, Collegio Romano I-a, marteol, venerdi. sabato e domenica: 10-13. Musei Vaticani, viale del Vaticano: 913 Galleria Nazionale a Palazzo Barberini, via IV Fontane 13, orario leriali 9-14, festivi 9-13; Chiusura il lunedi. Galleria Nazionale d'Arte Moderna, e venerdi ore 14-19. sabato domenica e festivi 9-13,30, iunedi chiuso. Nella mattina la Galleria è disponibile per la visita delle scuole: la biblioteca è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 19, ma è riservata agli

FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: Boccea: via E. Bonifazi 12; Colonna: piazza S. Silvestro 31; Esquilino: stazione Termini via Cavour; EUR: viale Europa 76; Monteverde Vecchio: via Carini 44; Monti: via Nazionale 223; Nomentano: piazza Massa Carrara, v.le delle Province 66; zione Ostiense 26; Parioli: via Bertoloni 5: Pietralata: via Tiburtina, 437; Ponte Milvio: p.zza Ponte Milvio 18; Portuense: via Portuense 425: Prenestino Labicano: via Acqua Bullicante 70: Prati, Trionfale, Primavalle: via Cola di Rienzo 213, piazza Risorgimento, piazza Capecelatro 7; Quadraro, Ci-

necittà. Don Bosco: piazza S. Giovanni Bosco 3, via Tuscolana 800; Castro Pretorio, Ludovisi: via E. Orlando 92, piazza Barberini 49; Tor di Quinto: via F. Galliani; Trastevere: piazza Sonnino n. 47; Trevi: piazza S. Silvestro 31; Trieste: via Rocca Antica 2; Appio Latino, Tuscolano: via Appia Nuova 53, via Appia Nuova 213, via Ragusa 13.

Al Teatro dell'Opera domani un Ciaikovski scozzese

### «Eugenio Onieghin»: un grande amore tutto rinunzie e colpi di pistola

Domani sera il Teatro Il libretto è tolto dal lundell'Opera presenta, nell'algo racconto di Puskhin. In lestimento della Scottish una casa di campagna, do-Opera l'Eugenio Onieghin ve vivono fantasticando di Ciaikovski. Il musicista sulla felicità. Tatiana e Olrusso fu preso dalla comga, irrompe Lienski, un giovane gentiluomo, amico di posizione di questo melodramma anche durante il famiglia, che ha con sé suo soggiorno in Italia tra Eugenio Onieghin, persola fine del 1877 e i primi naggio sconosciuto alla camesi del 1878. Nel marzo sa. Olga è innamorata di di quell'anno, infatti, lasciò Lienski, mentre Tatiana è l'Italia ed Eugenio Onleghin affascinata da Onieghin, al fu rappresentato, poi, a Mopunto da scrivergli, nottesca nel marzo 1879. Nato tempo, un biglietto: un'imnel 1840. Ciaikovski era nel presa che dura l'intera notpieno delle sue risorse creatata. L'indomani. Onieghin. tive. Circondano l'Oneghin, che ha ricevuto la lettera, la Sinfonia n. 4 e il Cons'incontra con Tatiana, ma certo per violino e orchela disillude subito: lui non

trimonio, per cui la giovane viene consigliata a non continuare in un impossibile sogno amoroso. In seguito, in casa delle due fanciulle si dà una festa da ballo, e Onieghin danza con Tatiana. Indispettito dai commenti e volendo stuzzicare l'amico Lienski che l'aveva coinvolto in quell'affare, lascia Tatiana e fa la corte ad Olga. Ne nasce una lite e una sfida a duello. I due si affrontano, pur rammaricandosi di essere giunti a tanto. Prendono le pistole, e Onieghin uccide Lienski. Passano gli anni, attraver-

so i quali cresce il rimorso

pensa all'amore ne al ma-

di Onleghin. Invitato ancora ad un ballo, Onieghin incontra Tatiana che ha intanto sposato il principe Griemin. Al volgersi degli sguardi, è questa volta Onieghin ad essere affascinato da Tatiana che egli sente di amare. E' ora Onieghin a scrivere una lettera nella quale rimplange il suo atteggiamento di un tempo. ma è adesso Tatiana che. pur confessando di essere ancora innamorata di lui, disillude Onieghin, condannandolo così a una disperata solitudine.

I letto, a volte, si lamentano che delle opere meno eseguite non si dia almeno la vicenda che ha poi sollecitato la fantasia musicale. Eccoli accontentati. L'opera sarà diretta dai

maestro Gary Bertini e sarà cantata in italiano da Laura Bocca, Maria de Francesca Cavazza, Katia Angeloni, Anna Di Stasio, William Stone, Goesta Stone, Paolo Washington, Marzio Lauricella, Giorgio Onesti e Mario Guggia.

Le repliche, nello scorcio di febbraio, sono fissate al 22 e al 25: nel mese di marzo. Eugenio Onleghin sarà ripreso nel giorni 4, 7, 10

#### viale Belle arti 13: orario: Ostia Lido: via Pietro Roe venerdi ore 14-19, sabato, martedi mercoledi, giovedi sa 42; Ostiense: Circonvalla-

Incontro con la nuova realtà africana



PARTENZA 12 aprile DURATA-

TRASPORTO + autopullman

14 giorni

ITINERARIO Milano o Roma Ginevra Dakar Bissau Morés Bafata Gabù Bissau Bubaque Bissau Dakar Ginevra Roma-Milano

### GUINEA BISSAU

La Guinea Bissau ha proclamato la propria indipendenza il 24 settembre 1973 a Madina do Boe, nonostante che a Bissau vi fosse ancora un residuo delle forze di occupazione portoghesi, ormai sconfitte sul piano militare e scacciate da quasi tutto il

Artefice del successo di questa lunga e cruenta lotta di liberazione è stato il Partito Aficano per l'Indipendenza della Guinea Bissau e Capo Verde (PAIGC) fondato da Amilcar Cabral nel 1956.

Il Paese, prevalentemente pianeggiante, è costituito da una regione continentale e da una regione insulare alla quale appartiene l'incantevole arcipelago delle Bijagos.

IL PROGRAMMA PREVEDE

La visita delle città toccate dall'itinerario, del primo villaggio liberato dalla dominazione coloniale portoghese, della scuola «Osvaldo Vieira», del Centro Sperimentale Risi, e della Tabanca Dyalicunda (grande villaggio Mandinga). Soggiorno balneare a Bubaque nell'arcipelago delle Bijagos.

Per chi desidera appronfondire la conoscenza della realtà locale saranno organizzati incontri e visite di interesse socio-politico.

#### **UNITÀ VACANZE**

MILANO - Viale Fuivio Testi, 75 - Telefoni (02) 642.35.57 - 643.81.40 ROMA - Via dei Taurini, 19 - Telefoni (06) 495.01.41 - 495.12.51 Organizzazione tecnica ITALTURIST

piccola<sup>-</sup>

#### Lutti

E' morto ieri Sante Mattiuzzo, padre del compagno Massimiliano, capogruppo del PCI alla XIV circoscrizione. Al compagno Mattiuzzo e ai familiari le fraterne condoglianze della zona, della cellula del FLEL, delle sezioni Fiumicino e Maccarese e dell'« Unità ».

E' morto improvvisamente il compagno Primo Pasquali, partigiano combattente, iscritto alia sezione di San Saba. Ai familiari giungano, in questo triste momento, le fraterne condoghanze della sezione. della I zona. della Federazione e dell'Unit4. I fu nerali si svolgeranno stamattina alle 1030 partendo dall'istituto di medicina legale in piazzale del Verano.

#### Dibattito

OGGI alle 20, presso il Centro ricreativo culturale di Campitelli, in Via Arco del Monte 99b, dibattito su «Società e cultura nel Sud». Partecipa Rosario Villasl.

#### Attivo

«Difesa e sviluppo del reddito in agricoltura e questione contadina ». Su questo tema si svolgerà stamattina, alle 9.30, presso il teatro della Federazione romana del PCI un attivo dei quadri contadini del Lazio. Ai lavori parteciperanno i compagni Esterino Montino, responsabile della commissione agricoltura della Regione e Pietro Conte, vice-responsabile della commissione agraria della Direzione.

# « Dadaspettacolo in sette movimenti e

un entracte» è il sottotitolo del nuovo lavoro di Pippo di Marca, in scena a Spaziozero, e il cui appellativo suona Jura-Paris: Big Bang Agency. Cerchiamo di interpretare: Pippo Di Marca trae spunto da un viaggio che Marcel Duchamp, con i suoi amici Picabia, Gabrielle Buffet e Apollinaire, intraprende da Parigi verso la catena montuesa del Jura che taglia la parte meridionale della Francia. La Big Bang è la bizzarra agenzia di viaggio della quale i quattro

Il presupposto « testuale », se così può essere chiamate, non è poi tanto complesso quanto è invece l'intreccio « teorico», sempre se così può essere chiamato. Si cerca, in parole povere, di disvelare un vasto insieme di sensazioni attraverso piccoli dettagli; le particelle di tragitto saranno ampliate, e agli occhi dello spettatore risulterà un incastro iperrealistico di movimenti, immagini, abitudini e riti.

Ci rendiamo conto che non è troppo facile spiegare tutto clò, ma a nostro favore vorremmo addurre la poca chiarezza dello stesso Pippo Di Marca, nell' esporre questa sua strana ipotesi di lavoro teatrale. Il fatto è che Di Marca.

a torto o a ragione, si ritiene, praticamente, il più autorevole « discepolo » di Duchamp, e cerca di lanciare gli inquieti dettati del maestro verso il XXI Secolo. Impresa, questa, che se per un verso potrebbe risultare assai ardua -anche Duchamp, poverino, può risultare un po' datato — dall'altro potrebbe non trovare alcun ostacolo, nella nostra civiltà-spettacolo che è ignota a se stessa e perciò esalta qualunque assurdità, a patto che essa sia impenetrabile e oscura. Insomma, tutto fa spettacolo, anche Di Marca che si diverte a citare Duchamp dove e come può, o che si autoproclama celebratore del centenario della nascita di Apollinaire offrendo al pubblico una beila foto di Apollinaire in divisa, ferito alla teste da una scheggia di granata durante la Prima Guerra Mondiale. Credevamo - anzi ne siamo convinti tuttora — che quell'ardito poeta dell'avanguardia meritasse molto, ma

Pippo Di Marca a Spaziozero

Viaggio immaginario

per Duchamp e altri

«inquieti» artisti

moito di più. Recitano Enrico Luciani, Gianfranco Quero, Patti Vailati, Roberto Zito e lo stesso Pippo Di Marca, i costumi e i materiali scenici sono di Luisa Tava-

### La tragedia di Elettra trasferita nelle case popolari

del Teatro in Trastevere presenta, nella propria sede (sala C), come risultato d'una sua prima esperienza di laboratorio. Doice Elettra, testo e regia di Stelio Fiorenza, il quale da anni è fra gli animatori delle molteplici iniziative che hanno il loro centro nei locali di Vicolo Moroni. La vicenda degli Atridi viene rivissuta in ambien-

L'Associazione culturale

te moderno, quasi un fatto di cronaca nera, fra le quattro pareti di una squallida casa, attorno a un tavo'o. Elettra lava i piatti, svillaneggiata della madre Clitennestra Oreste ascolta la partita di calcio alla radio, ed e da quella partita che tornerà il patrigno Egisto, andando incontro, come la moglie, al proprio destino di morte, apprestatogli dai figliastri, per vendetta della uccisione del loro genitore. Nel cuore di questa sorta di replica « degradata » dell'antica tragedia, fa spicco

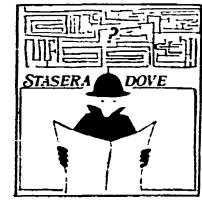
tuttavia un'ampia citazione da Sofocle; quasi che, giunti all'acme del dramma reale ove sono coinvolti, i perscnaggi si trasfigurassero, in sogno o in trance, nei loro illustri modelli.

L'idea non è cattiva, sebbene non troppo nuova (per quanto, almeno, riguarda la incarnazione del mito in epoche e situazioni diverse da quelle originali); ma lo svolgimento rischia a ogni passo l'ovvietà, e i dialoghi. in particolare (dove, naturalmente, non si tratti di quelli sofoclei), riescono davvero un po' grezzi e spicci.

Gli attori visibilmente s'impegnano; ma Tiziana Buccarella (Elettra) e Giovanni Sorgente (Oreste) sono ancora assai acerbi, mentre della tardiva vocazione di Lia Alimena (Clitennestra) sembra lecito aubitare. Poca parte ha Antonio Sparro, come Egisto. Degno di nota, comunque, più in sé che per una ricercata influenza sul ritmo della recitazione, il contrappunto musicale, che ci dice ripreso e adattato da reperti archeologici (a cura di Maurizio Gabrieli), e che viene eseguito su strumenti a flato (legni). presumibilmente vicini a

quelli arcaici. Lo spettaco'o, cui non sono mancati applausi all'esordio si replica sino al 1.

ag. sa.



CINEMA - Appassionati di anuova comicità» non vi perdete un appuntamento interessante, certo, ma che più di tutto promette di essere divertente. Alie 1830, alla libreria dello spettacelo II Leuto in via di Monts Brianzo & Carlo Verdone (« Un sacco bello » al cinema « Senti chi paria» in

teatro) risponde alle domande di Patrizia Carrano e Dante Matelli, critici cinematografici. Titolo dell'incontro-scontro « Un sacco bbravo? ». Unica raccomandazione: arrivate un po' in anticipo sui tempi perché la librerla è proprio microscopica.

te neppure un po' con i nuovi comici proponiamo qualcosa di più « serio ». Il tamburo di latta, per esempio, del tedesco Schloendorf, fedele e visionaria traduzione cinematografica dell'omonimo romanzo di Gunther Grass. Il film è in programma al cineclub Delle Province. Oppure una « rivisitazione» che potrà risultare interessante anche se, forse, un po' malinconica: è quel lontano la Cina

è vicina di Bellocchio, al Politecnico. Concludiamo con un'altra pellicola degna d'attenzione i magici Racconti di Canterbury secondo la personale interpretazione di Pier Paolo Pasolini. Alla sala due del Film-

studio. SCACCHI - E' proprie A chi invece non si diveruna stagione d'oro per chi ama questo gioco di parienza e intelligenza. Da oggi fino al 26 a piazza Bologna It c'e un festival internazionale al quale parteciperanno noti scacchisti. Per informazioni telefonare al

426704. TEATRO - Ancora una volta il primo spettacolo che vi consigliamo è quella Donna è mobile di Vincenzo Scarpetta che Luca De Filippo con la sua compagnia sta presentando in

questi giorni al Valle con estremo successo. Finalmente un lavoro costruito con acuta precisione (la regia è di Eduardo) e carico di toni schiettamente divertenti

Lindsay Kemp, quel vir tuoso mimo che ha trovato molta fortuna proprio in Italia, presenta al Nuovo Parioli Salomè. Il lavero, ispirato alla vita e alle opere di Oscar Wilde, non è il più recente di Kemp, ma viene presentato a Roma per la prima volta.

Alla Galleria nazionale di Arte Moderna il filosofo Jean François Lyotard tie ne una conferenza sui epro bismi di linguaggio nella condizione post-moderna». Il tutto nell'ambito della rassegna «Paesaggio Metropolitano ».



Carlo Verdono